



RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2015

ASCONFIDI LOMBARDIA

Sede Sociale: Milano - Corso Venezia 47/49

Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374

N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962

Albo Società Cooperative n° A202814

INDICE

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG.....	3
Capitolo 1 - Bilancio 2015	PAG.....	22
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG.....	28
<i>Parte A - Politiche contabili</i>	PAG.....	29
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	PAG.....	44
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i>	PAG.....	57
<i>Parte D - Altre informazioni</i>	PAG.....	64
Relazione del Consiglio di Sorveglianza	PAG.....	71
Relazione della Società di Revisione	PAG.....	75

Relazione del Consiglio di Gestione

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai Signori Consiglieri di Sorveglianza

Ai Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- scenario economico;
- situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- patrimonio di vigilanza, indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Scenario economico

Il Bollettino Economico di Banca d'Italia pubblicato a gennaio 2016 evidenzia come, a livello internazionale, le prospettive siano in miglioramento nei paesi avanzati ma sussista ancora una situazione di debolezza nelle economie emergenti.

Questa debolezza contribuisce alla compressione dei prezzi delle materie prime. Il corso del petrolio, ad esempio, è sceso sotto i minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi.

Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015. All'inizio del corrente anno sono, tuttavia, emerse nuove e

significative tensioni in Cina sia sul mercato finanziario che legate a timori sulla crescita dell'economia del paese.

Il rialzo del federal funds rate voluto dalla Federal Reserve ha segnato negli Stati Uniti la fine della politica dei tassi di interesse nulli adottata fin dal 2008 e, contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti.

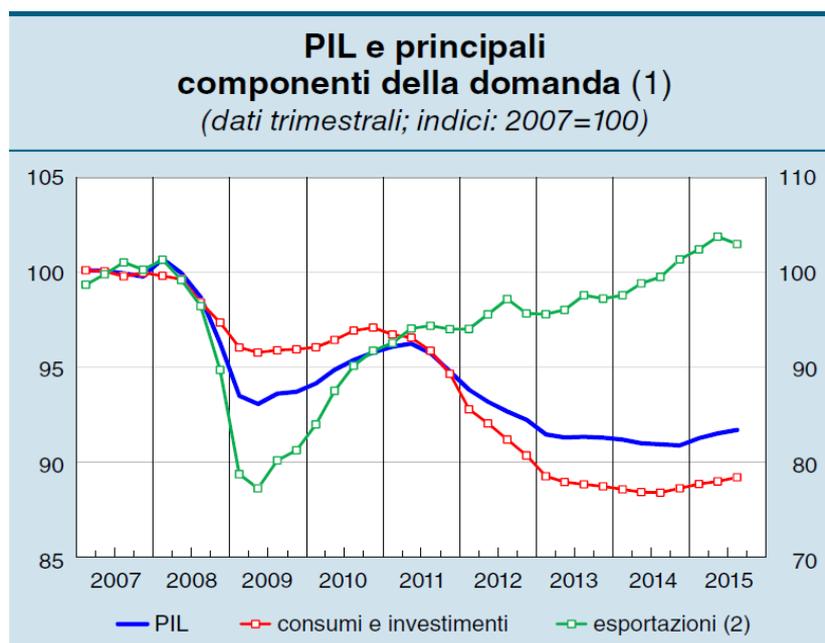
Con riferimento all'area Euro la crescita prosegue ma resta fragile.

Il programma di acquisto di titoli di stato si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica, tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa del prezzo del petrolio hanno contribuito alla nascita di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione.

Nel mese di dicembre si è registrato un calo dello 0,1 per cento dell'inflazione sui dodici mesi, le aspettative prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente sia, come accennato, delle quotazioni dei beni energetici che del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva.

La situazione italiana mostra una lenta e graduale ripresa. Alle esportazioni, che risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo la domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte.

Il PIL italiano, nel terzo trimestre, è aumentato dello 0,2 per cento in termini congiunturali, appena al di sotto delle attese.

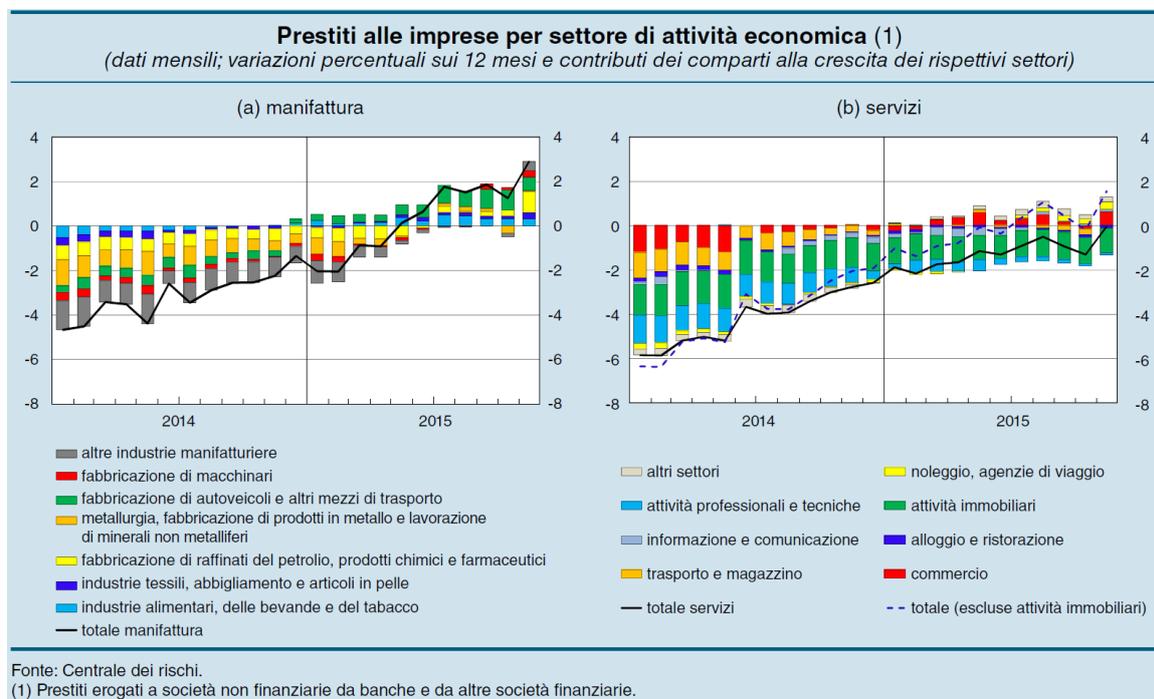


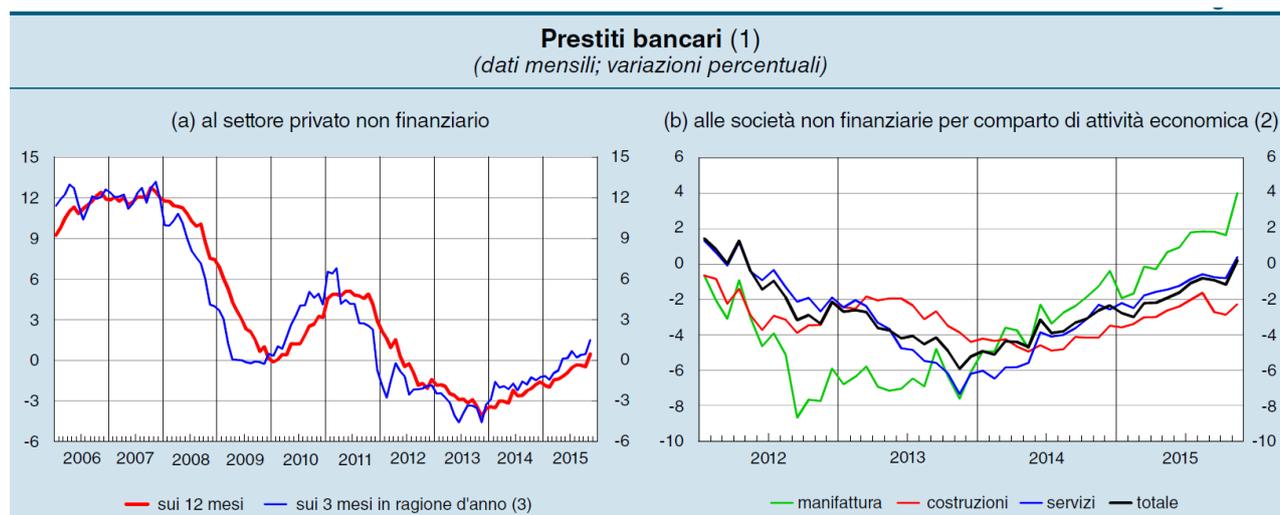
Il consolidamento dell'attività economica ha interessato tutti i principali comparti, tranne quello delle costruzioni dove, tuttavia, si è interrotta la prolungata fase recessiva.

In Italia, nel corso del 2015, la flessione del credito alle società non finanziarie si è progressivamente smorzata, grazie al rafforzamento dell'attività economica ed alle più distese condizioni di offerta praticate dalle banche. Tale miglioramento è stato più accentuato nel settore manifatturiero, dove la dinamica dei prestiti è tornata positiva da maggio e, in misura minore, nel settore dei servizi, nel quale la contrazione del credito si è sostanzialmente annullata nei mesi estivi. Una flessione, pur attenuata, è rimasta nel comparto delle costruzioni.

La ripresa del credito alle aziende manifatturiere, dopo aver inizialmente interessato in via esclusiva quelle alimentari e di fabbricazione di mezzi di trasporto, dalla scorsa primavera si è progressivamente estesa a tutte le categorie merceologiche.

Nel settore dei servizi l'andamento dei prestiti risente della contrazione dei finanziamenti alle imprese appartenenti al comparto delle attività immobiliari mentre variazioni positive del credito si registrano per altri comparti rilevanti, tra i quali il commercio.





Fonte: segnalazioni di vigilanza.

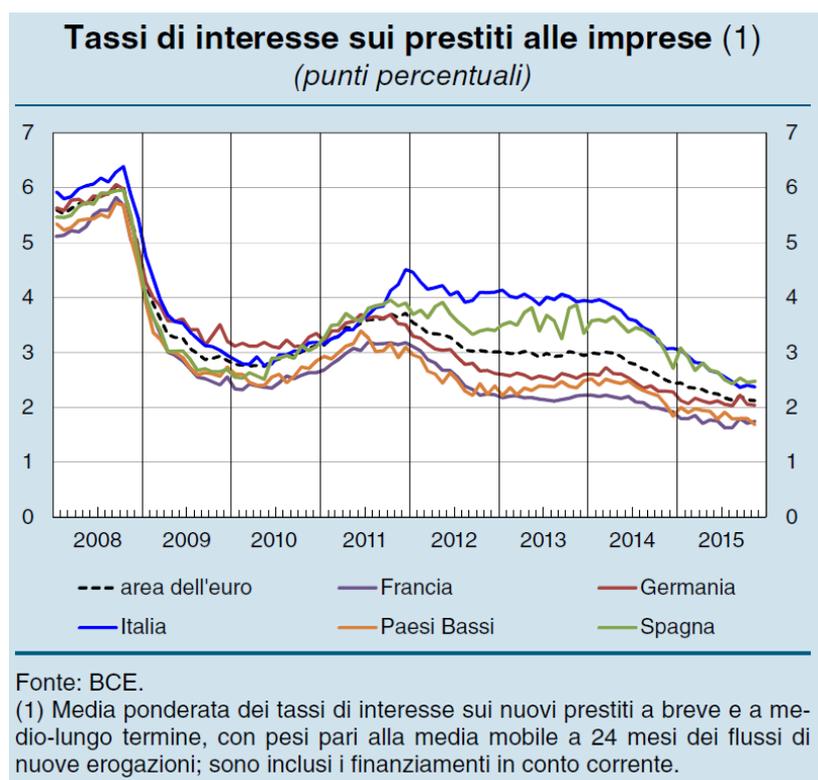
Secondo quanto indicato dalle banche italiane nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), nel terzo trimestre del 2015 è proseguito l'allentamento dei criteri di offerta dei prestiti alle imprese. Tale miglioramento è dovuto principalmente:

- alla pressione concorrenziale tra le banche;
- al minore rischio percepito relativamente a particolari settori o imprese;
- ai più contenuti costi di provvista.

Nelle risposte ai quesiti specifici riferiti agli effetti del programma di acquisto di titoli da parte dell'Eurosistema (alla fine dello scorso dicembre erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane per un ammontare pari a circa 79 miliardi di euro, di cui 73 da parte della Banca d'Italia, con vita media residua di poco superiore ai nove anni) le banche indicano che la liquidità fornita mediante questi interventi è stata utilizzata principalmente per erogare finanziamenti alle imprese e, in misura minore, alle famiglie.

La domanda di prestiti da parte delle imprese risulta ancora in espansione, sostenuta dal basso livello dei tassi di interesse e dal maggiore fabbisogno per investimenti fissi, scorte e capitale circolante.

Anche grazie delle misure espansive adottate dalla BCE (come l'operazione "Targeted Longer-Term Refinancing", TLTRO) il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende nell'area dell'euro mediamente si è ridotto, dalla metà del 2014, di 70 punti base. Per le imprese italiane tale riduzione è stata di 120 punti base.



In seguito al graduale miglioramento dell'attività economica, nel terzo trimestre e con riferimento alle imprese, il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in essere, cioè le esposizioni classificate come scadute o sconfinanti, inadempienze probabili e sofferenze in rapporto alle consistenze dei prestiti "in bonis" alla fine del trimestre precedente, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, è diminuito al 5,8 per cento dal 6,1 del trimestre precedente.

Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere si è ridotto, sempre con riferimento alle imprese, dal 4,5% al 3,7%.

Il miglioramento dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto rafforzamento della ripresa ciclica.

L'indagine Unioncamere Lombardia evidenzia come nel quarto trimestre sia confermato l'andamento positivo del fatturato delle imprese dei servizi lombarde, che ha contraddistinto tutto il 2015. La crescita su base annua è dell'1,7%, uno degli incrementi più rilevanti degli ultimi anni.

Analoga situazione è quella relativa alle aziende manifatturiere artigiane, per le quali si registra un progresso dell'1,5% del fatturato.

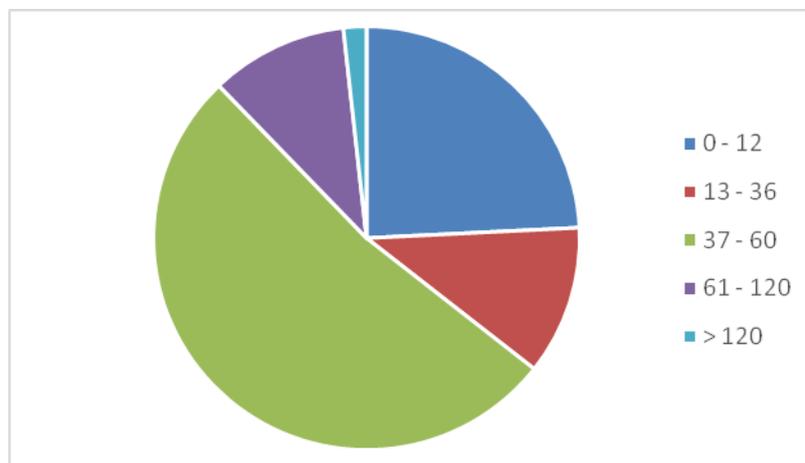
Situazione delle società

Nel corso del 2015, la nostra società ha garantito n. **2.346** operazioni per un totale finanziato di **€uro 154.783.162**, pari ad un rischio di **€uro 77.841.623**, ricevendo controgaranzie per un importo pari ad €uro 40.114.486 dai confidi Soci €uro 2.665.460 da Fin.Promo.Ter. ed €uro 1.159.600 dal Fondo Centrale di Garanzia - Medio Credito Centrale.

Si riepilogano di seguito:

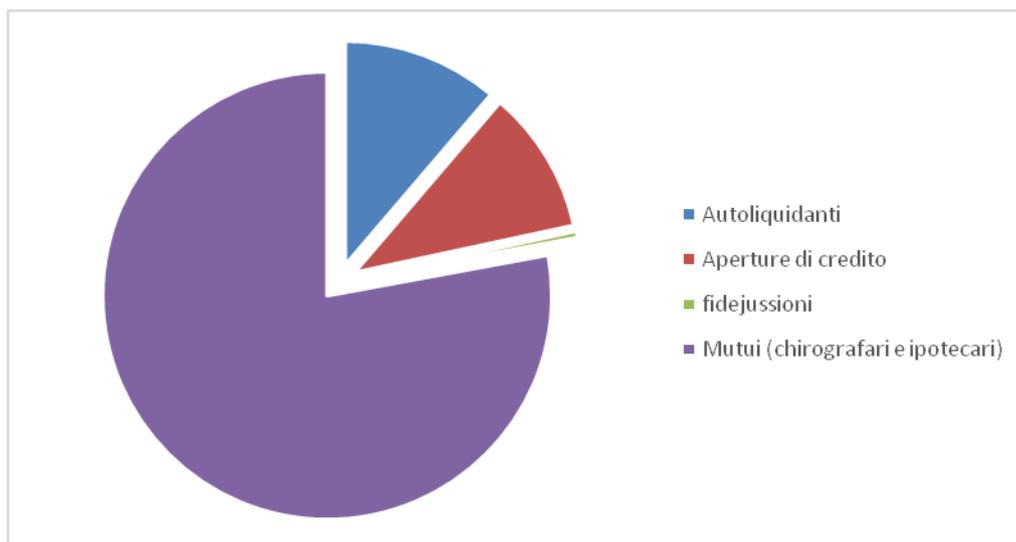
- il dettaglio delle operazioni suddivise per durata:

<i>Durata mesi</i>	<i>N° operazioni</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>
0 - 12	568	43.098.832	21.629.745
13 - 36	267	11.645.726	6.678.050
37 - 60	1225	62.847.868	31.466.160
61 - 120	245	27.246.136	13.334.068
> 120	41	9.944.600	4.733.600
Totale	2.346	154.783.162	77.841.623



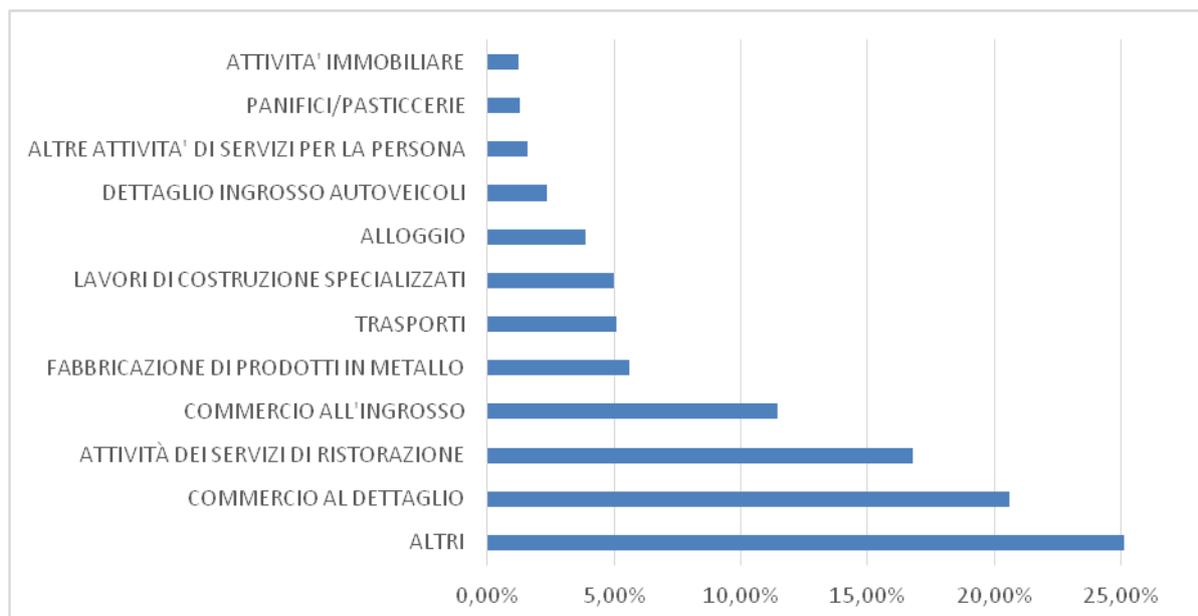
- il dettaglio delle operazioni suddivise per forma tecnica:

<i>Forma tecnica</i>	<i>N° operazioni</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>
Autoliquidanti	263	29.016.000	14.453.000
Aperture di credito	244	9.183.000	4.716.500
Fidejussioni	11	1.486.683	1.418.307
Mutui (chirografari e ipotecari)	1828	115.097.479	57.253.816
Totale	2.346	154.783.162	77.841.623



- il dettaglio delle operazioni suddivise per settore merceologico:

<i>Settore</i>	<i>Finanziato</i>	<i>%</i>
Altri	38.866.873	25,11%
Commercio al dettaglio	31.870.242	20,59%
Attività dei servizi di ristorazione	26.016.306	16,81%
Commercio all'ingrosso	17.749.679	11,47%
Fabbricazione di prodotti in metallo	8.695.200	5,62%
Trasporti	7.881.041	5,09%
Lavori di costruzione specializzati	7.739.812	5,00%
Alloggio	6.017.000	3,89%
Dettaglio ingrosso autoveicoli	3.630.459	2,35%
Altre attività di servizi per la persona	2.450.372	1,58%
Panifici/pasticcerie	1.955.761	1,26%
Attività immobiliare	1.910.415	1,23%
Totale	154.783.160	



- il dettaglio delle operazioni finanziate per gruppo bancario

-

<i>Gruppo</i>	<i>N. operazioni</i>	<i>Finanziato</i>	<i>Garantito</i>
Banca di Piacenza	3	113.000	56.500
Banca Nazionale del Lavoro	14	271.300	135.650
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	8	297.000	151.500
Banca Popolare di Mantova	32	2.183.000	1.094.000
Banca Popolare di Milano	232	12.384.100	6.278.925
Banca Popolare di Sondrio	326	23.870.800	11.677.950
Banca Popolare di Vicenza	15	825.000	412.500
Banche di Credito Cooperativo	184	12.182.871	6.237.736
Banco di Desio e della Brianza	19	1.224.000	612.000
Banco Popolare	121	11.342.000	5.930.500
Cariparma	52	1.955.500	982.250
Credito Valtellinese	324	22.141.000	10.713.300
Deutsche Bank	93	3.932.000	1.945.000
Gruppo UBI	680	45.086.685	22.453.394
Intesa Sanpaolo	161	9.142.448	4.580.224
Monte dei Paschi di Siena	30	1.124.000	551.000
Unicredit	42	5.275.025	2.637.513
Altre	10	1.433.433	1.391.681
Totale	2.346	154.783.162	77.841.623

L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie) e delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2015 è schematicamente riassunto come segue:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo residuo finanziato</i>	<i>Importo residuo garantito</i>
Operazioni in essere	7.891	363.683.583	188.648.149
Controgaranzie	744	24.998.662	12.298.693*
Totale	8.635	388.682.245	200.946.842
Impegni	341	26.381.314	13.435.857
TOTALE	8.976	415.063.559	214.382.699

*Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad Euro 745.346.

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da intermediari finanziari vigilati, quali Federfidi Lombarda, Fin.Promo.Ter., Medio Credito Centrale e dai confidi Soci.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

	<i>Numero Oper.</i>	<i>Importo controgaranzia</i>
Confidi Soci / convenzionati	7.781	95.063.547
Cip FEI	2.207	41.246.023
		(CAP totale Euro 2.464.863)
Fin.Promo.Ter.*	852	10.030.075
Medio Credito Centrale	20	1.175.328

* Controgaranzie Fin.Promo.Ter. consolidate

Le controgaranzie dei Confidi Soci vengono raccolte su ogni singola operazione perfezionata da Asconfidi; trattandosi di garanzie sussidiarie vengono attivate solo dopo aver escusso eventuali controgaranti "Istituzionali".

Al 31 dicembre 2015 Asconfidi Lombardia ha maturato un "cap" di Euro 2.464.863 a valere sul plafond CIP FEI 2012 - 2014.

Oltre alle controgaranzie vengono sistematicamente raccolte fidejussioni dirette, rilasciate in favore della società, da parte di terzi garanti persone fisiche e/o giuridiche.

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2015 calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad Euro 21.728.258, così determinato:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Capitale versato	18.794.500
Riserve	1.528.014
Utile d'esercizio	453.001
Riserve negative titoli disponibili vendita	-124.154
Immobilizzazioni immateriali	-18.331
Interessenze in enti finanziari	-284.762
Patrimonio di base	20.348.268
Patrimonio supplementare	1.379.988
Patrimonio di vigilanza	21.728.258

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia, è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito	10.176.344
Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo	277.382
Rischio di cambio	144.272
Rischio di primo pilastro	10.597.998
Total Capital Ratio	12,34%
Tier 1 Capital Ratio	11,56%
Excess Capital	11.130.260

Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2015 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali (CIP FEI, Fin.Promo.Ter., Fondo Centrale di Garanzia - Mediocredito Centrale);

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. In mancanza di uno storico significativo il valore di perizia viene prudenzialmente ridotto del 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media registrata nel mese di dicembre, mentre per i titoli non quotati o altri strumenti finanziari si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applica una percentuale di ponderazione prudenziale del 20%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Le controgaranzie rilasciate da operatori professionali sono prudenzialmente ponderate in ragione del 2% del loro valore residuo in considerazione della percentuale media di inefficacia delle stesse riconducibili ad errori formali o procedurali.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per le controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di adeguati dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si è ritenuto opportuno prendere a riferimento le percentuali medie applicate dalla prime dieci banche italiane aumentate, in un'ottica prudenziale, di almeno il 20% circa in ogni singola classe di rischio, ed indicativamente quantificate in:

- bonis/scaduto non deteriorato: 0,8% del rischio residuo;
- scaduto deteriorato: 9%;
- inadempienze probabili: 27%;
- sofferenze di firma: 65%;
- sofferenze di cassa: 95%.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- le posizioni in bonis e gli scaduti non deteriorati vengono svalutati per massa applicando tout court la percentuale stabilita;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - ✓ previsioni di continuità aziendale;
 - ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - ✓ presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

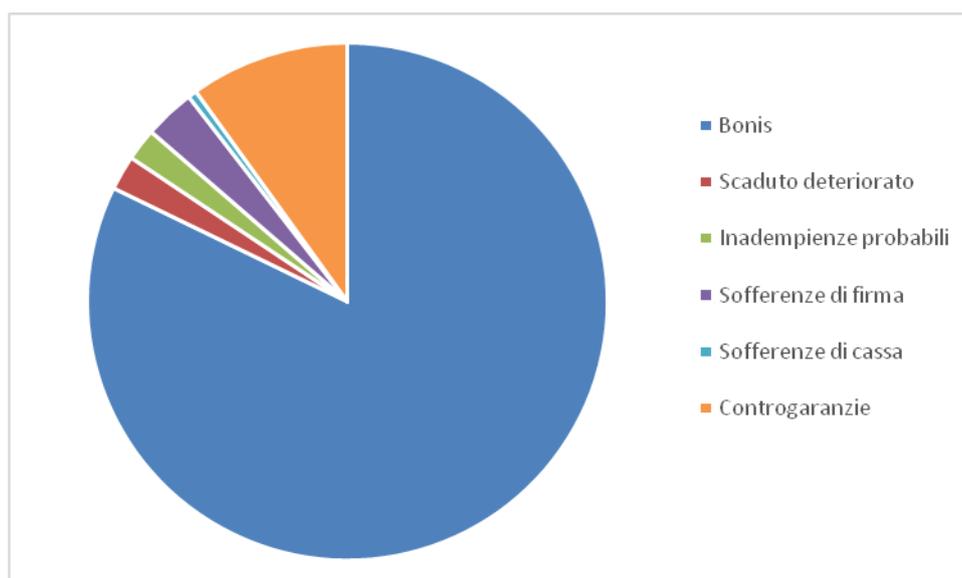
Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie dirette al 31.12.2015 è la seguente:

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Mitigazioni</i>	<i>Controgaranzia Confidi Soci</i>	<i>Rischio netto</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di cassa	46	574.428	325.192	82.802	166.434	166.434
Sofferenze di firma	278	7.631.669	3.262.614	1.528.372	3.050.462	2.435.179
Inadempienze probabili	177	3.668.973	2.246.631	622.204	1.248.315	546.401
Scaduti	191	4.261.432	1.703.083	1.238.897	1.718.949	326.788
Bonis	7.245	173.086.075	10.495.434	87.184.359	75.406.282	1.384.686
Totale	7.937	189.222.577	18.032.954	90.656.634	81.590.442	4.859.488

Di seguito si propone la classificazione delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi soci in essere al 31 dicembre 2015.

<i>Stato del Credito</i>	<i>N° Oper.</i>	<i>Valore residuo garanzia</i>	<i>Mitigazioni</i>	<i>Controgaranzia Confidi Soci</i>	<i>Rischio netto</i>	<i>Accantonamento prudenziale</i>
Sofferenze di firma	97	2.593.645				
Inadempienze probabili	58	1.145.225				
Scaduti	4	32.469				
Bonis	585	8.527.353				
Totale	744	12.298.623			745.346	745.346

I Confidi soci effettuano gli accantonamenti prudenziali sulle controgaranzie deteriorate applicando i medesimi criteri (e le medesime percentuali) adottati da Asconfidi; le somme così calcolate, pari ad Euro 1.765.000 sono state costituite in pegno (su titoli e/o denaro) su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia.



Ripartizione in base al valore residuo della garanzia

Le modifiche introdotte alla procedura di definizione degli accantonamenti prudenziali hanno determinato un incremento significativo delle percentuali medie di accantonamento.

Stato del credito	Dati al 31/12/2014			Dati al 31/12/2015		
	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%
Bonis	77.768.706	1.242.158	1,60%	75.406.282	1.384.686	1,84%
Scaduto deteriorato	496.897	84.638	17,0%	1.718.949	326.788	19,0%
Inadempienze probabili	578.410	251.877	43,5%	1.248.315	546.401	43,8%
Sofferenze di firma	676.257	570.153	84,3%	3.050.462	2.435.179	79,8%
Sofferenze di cassa	195.003	185.256	95,0%	166.434	166.434	100,0%
Totale deteriorato	1.946.567	1.091.924	56,1%	6.184.161	3.474.802	56,2%
Controgaranzie	752.759	752.759	100%	745.346	745.346	100%
Totale	80.468.032	3.086.841		82.335.789	5.604.834	

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad **€uro 25.320.297**.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme

<i>Fondi di Terzi</i>	2014	2015
Controgaranzie ex Federfidi/CIP FEI	6.294.899	2.464.863
Controgaranzie Fin.Promo.Ter.	3.497.589	10.025.087
Controgaranzie Medio Credito Centrale	131.606	1.175.328
Controgaranzie Soci su deteriorato	2.006.487	3.472.276
Totale	11.930.581	17.137.553

<i>Fondi Propri</i>	2014	2015
Risconti passivi	1.387.612	4.129.030
Fondi Rischi	2.457.214	4.053.714
Totale	3.844.826	8.182.744

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di €uro 203.403, imputato alla voce Risconti Passivi, ricompresa nella voce 90 - Altre Passività del passivo patrimoniale. Si rimanda a quanto esposto nel paragrafo A.2 della nota integrativa in merito a tale impostazione contabile.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un utile di € 453.001 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale	
Totale Attività	33.960.370
Totale Passività (al netto del PN)	13.351.620
Capitale sociale + riserve	20.155.749
Risultato d'esercizio	453.001
Conto Economico	
Margine di interesse	336.786
Commissioni nette	1.116.214
Margine di intermediazione	1.918.332
Risultato della gestione operativa	471.920
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.919
Risultato d'esercizio	453.001

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach - BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della Società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2015 non sono stati registrati reclami.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie della società

Le sedi della società sono le seguenti:

- Sede Legale	Corso Venezia, 47/49	Milano
- Sede Operativa	Piazza E. Duse, 1	Milano
- Sede Operativa	Via Della Posta, 9	Brescia
- Sede Operativa	Via Manzoni, 2	Cremona
- Sede Operativa	Via Valle Venosta, 4	Varese
- Sede Operativa	Via Legnone, 4	Milano
- Sede Operativa	Via Doberdò, 16	Milano
- Sede Operativa	Corso Venezia 47/49 - Fidicomet	Milano
- Sede Operativa	Via Manzoni, 4	Como
- Sede Operativa	Via Valsesia, 46	Mantova
- Sede Operativa	Via Borgo Palazzo, 137	Bergamo
- Sede Operativa	Piazza Garibaldi, 4	Lecco
- Sede Operativa	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
- Sede Operativa	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
- Sede Operativa	Corso Cavour, 30	Pavia
- Sede Operativa	Via delle Canovine 46	Bergamo
- Sede Operativa	Via Lecco, 5	Brescia

Altre informazioni

Finalità mutualistiche

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa esclusivamente nei confronti dei Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma

dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

Azioni proprie

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 31/07/1992 precisiamo che la Società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "B.D.O. S.p.A."

Per i motivi sopra esposti invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, con un utile pari ad Euro 453.001.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad Euro 135.900, a riserva legale indivisibile;
- Per la restante parte, pari ad Euro 317.101, a riserva indivisibile.

Per il Consiglio di Gestione

IL PRESIDENTE

Capitolo 1 - Bilancio 2015

STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo	2015	2014
10	Cassa e disponibilità liquide	1.626	803
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
30	Attività finanziarie valutate al Fair Value		-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.081.336	13.038.002
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		2.129.808
60	Crediti	6.229.556	9.099.414
70	Derivati di copertura		-
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-
90	Partecipazioni	2.664.622	-
100	Attività materiali	51.341	58.042
110	Attività immateriali	18.331	23.353
120	Attività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	126.887	95.045
	<i>b) anticipate</i>		-
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
140	Altre attività	5.434.670	586.453
	TOTALE ATTIVO	34.608.370	25.030.920

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2015	2014
10	Debiti	2.300.000	-
20	Titoli in circolazione	1.664.750	1.113.000
30	Passività finanziarie di negoziazione		-
40	Passività finanziarie valutate al fair value		-
50	Derivati di copertura		-
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		-
70	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	18.919	16.357
	<i>b) differite</i>		-
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		-
90	Altre passività	9.276.439	4.838.030
100	Trattamento di fine rapporto	91.512	66.778
110	Fondi per rischi e oneri		
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		-
	<i>b) altri fondi</i>		-
120	Capitale	19.551.000	17.459.750
130	Azioni proprie (-)		-
140	Strumenti di capitale		-
150	Sovrapprezzi di emissione		-
160	Riserve	1.376.903	488.345
170	Riserve da valutazione	- 124.154	160.101
180	Utile (perdita) d'esercizio	453.001	888.559
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	34.608.370	25.030.920

CONTO ECONOMICO			
	Voci	2015	2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	351.844	506.672
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 15.058	- 7.011
	MARGINE DI INTERESSE	336.786	499.661
30	Commissioni attive	1.178.652	1.042.857
40	Commissioni passive	- 62.438	- 60.294
	COMMISSIONI NETTE	1.116.214	982.563
50	Dividenti e proventi simili	16.609	6.437
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	133.572	-
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie</i>	315.151	693.262
	<i>b) passività finanziarie</i>		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.918.332	2.181.923
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	-
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	- 2.164.546	- 128.359
110	Spese amministrative:		
	<i>a) spese per il personale</i>	- 562.347	- 490.110
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 761.094	- 648.759
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 18.049	- 17.446
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 9.518	- 7.565
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Altri proventi e oneri di gestione	2.069.141	15.232
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	471.920	904.916
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	471.920	904.916
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 18.919	- 16.357
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	453.001	888.559
200	Utile (Perdita) dei gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	453.001	888.559

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	2015	2014
10	Utile (perdita) d'esercizio	453.001	888.559
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		-
30	Attività immateriali	-	-
40	Piani a benefici definiti		
50	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Coperture di investimenti esteri	-	-
80	Differenze di cambio	-	-
90	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 124.154	160.101
110	Attività non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
	REDDITIVITA' COMPLESSIVA	328.847	1.048.660

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO													
				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							
						Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.14	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.15	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31.12.15
Capitale	17.459.750		17.459.750				1.443.250				648.000		19.551.000
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve	-		-										-
A) di utili	639.456		639.456	888.559									1.528.015
B) altre	- 151.111	-	- 151.111										- 151.111
Riserve da valutazione	160.101		160.101			- 160.101						- 124.154	- 124.154
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) di esercizio	888.559		888.559	- 888.559								453.001	453.001
Patrimonio netto	18.996.755		18.996.755	-									21.256.751

RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	2015	2014
1. Gestione	569.422	1.023.967
Risultato d'esercizio (+/-)	453.001	888.559
Plusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su Plusvalenza su attività di copertura (+/-)		
Rettifiche di valore nette per il deterioramento (+/-)	88.837	128.359
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	27.567	25.011
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri		
Imposte e tasse non liquidate (+)		
Rettifica di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione		
Altri aggiustamenti (+/-)	17	- 17.962
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 7.296.819	- 3.789.665
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.129.808	7.767.215
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.327.589	- 9.134.131
Crediti verso banche	3.075.170	- 2.244.145
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso la clientela	- 294.149	
Altre attività	- 4.880.059	- 178.604
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	6.765.705	191.573
Debiti verso banche	2.300.000	
Debiti verso enti finanziari		
Debiti verso la clientela		
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Altre passività	4.465.705	191.573
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	38.308	- 2.574.125
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da:	- 2.680.485	-
Acquisti di partecipazioni	- 2.664.622	
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Acquisti di attività materiali	-11367	
Acquisti di attività immateriali	-4496	
Acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	- 2.680.485	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/ acquisti di azioni proprie	2.091.250	1.461.000
Emissioni/ acquisti di strumenti capitale	551.750	1.113.000
Distribuzione di dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	2.643.000	2.574.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	823	- 125

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	803	928
Liquidità totale netta/generata nell'esercizio	823	- 125
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.626	803

Capitolo 2 - Nota integrativa

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del DLgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2015.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione di cui alle «Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex articolo 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM», emanate il 22 dicembre 2014.

Il bilancio 2015, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Sezione 2.c Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

Sezione 2.e Nota Integrativa

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Sezione 4 - Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

criteri di iscrizione;

criteri di classificazione;

criteri di valutazione;

criteri di cancellazione;

criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sul fair value

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte **C** - Informazioni sul conto economico

Parte **D** - Altre informazioni

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati particolari eventi necessitanti di specifica informativa nel presente bilancio di esercizio.

Con riferimento all'istanza di autorizzazione per l'iscrizione all'Albo ex articolo 106 del T.U.B., presentata da Asconfidi Lombardia in data 09/10/2015, si informa che la Banca d'Italia con comunicazione del 15 febbraio 2016 ha sospeso i termini del procedimento al fine di acquisire ulteriore documentazione ed elementi conoscitivi. In particolare l'Autorità di vigilanza ha chiesto:

1. se sussistano eventuali accordi tra i soci qualificati, ovvero quelli titolare di una partecipazione al capitale sociale maggiore del 10%, da cui può derivare l'esercizio concertato del diritto di voto;
2. di integrare la documentazione, prodotto dai confidi soci con partecipazione qualificata, per valutazione dei requisiti dei partecipanti;
3. di rivedere la disposizione statutaria che consente l'esclusione del socio "che non concorre attivamente al raggiungimento dello scopo e dell'oggetto sociale" (art. 11, comma 1, lett. e);
4. di comunicare, considerato la scadenza del mandato, la nuova composizione degli organi sociali e trasmettere i verbali di accertamento dei requisiti prescritti per gli eventuali esponenti di nuova nomina.

Per ottemperare alle richieste della Banca d'Italia si dovrà, quindi, attendere il rinnovo del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria residuale le attività finanziarie non classificabili in altre categorie di bilancio quali "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value" e "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", che il Consiglio di Gestione abbia deliberato di imputare alle classi di attività finanziarie citate.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) e vengono pertanto utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo, è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società. Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico.

Informazioni integrative IFRS 7

A far data dall'esercizio successivo a quello in corso al 30 giugno 2011 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 7 rubricato "Strumenti finanziari: informazioni integrative", secondo il quale l'informativa di bilancio deve essere integrata con le informazioni richieste dal medesimo principio contabile con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio e con riferimento alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi. Si tratta del rischio di mercato (rischio di tasso d'interesse, rischio di valuta, rischio di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. Tali informazioni aggiuntive sono integrate nella relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento ed ai costi di transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico, nel momento in cui le attività sono cancellate, alla voce 90 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Si rinvia a quanto dettagliato nella sezione 5 delle "informazioni sullo stato patrimoniale - attivo" in merito all'alienazione, avvenuta nel corso del 2015, delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

CREDITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui la società dovesse acquisire il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I finanziamenti ed i crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende tutti i crediti per cassa con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività caratteristica svolta della società; i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Criteri di valutazione

I crediti sono successivamente rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato, rettificando il valore di iscrizione dei rimborsi in linea capitale, delle eventuali riduzioni e riprese di valore, e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; tali crediti sono valorizzati al valore nominale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettifiche per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;
- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da Licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettificata per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del DLgs 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non

commerciali, espressi nel DLgs 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di classificazione

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 dello stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico.

ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'

Criteri di iscrizione

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

DEBITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione della voce "Debiti" avviene all'atto dell'assunzione dell'obbligazione contrattuale pattuita. I finanziamenti ricevuti ed i debiti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, è pari all'importo incassato o al debito pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce 10 "Debiti" comprende le obbligazioni, qualunque sia la rispettiva forma tecnica, diverse dalle passività incluse nelle voci di "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al fair value".

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando estinti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Si ritiene che il valore espresso in bilancio, pari al valore nominale incrementato della rivalutazione maturata alla data del 31 dicembre 2015, soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, ritenendosi che l'applicazione del metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il TFR è iscritto sulla base del suo valore attuariale, non evidenzia scostamenti significativi.

Criteri di cancellazione

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto Economico.

GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

La loro consistenza è indicata nella sezione D di questa nota integrativa.

Criteri di classificazione

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- ✓ inadempienze probabili;
- ✓ sofferenza di firma;
- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale.

Criteri di valutazione

Il processo degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

Per le garanzie in bonis e lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento generico calcolato sulla massa complessiva delle garanzie, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene valutato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Sondrio un contributo di € 203.403, imputato alla voce Risconti Passivi, ricompresa nella voce 90 - Altre Passività del passivo patrimoniale; vedasi in merito il successivo paragrafo "Criteri di rilevazione delle componenti reddituali".

Nel corso dell'esercizio 2015, in aderenza a quanto previsto dagli accordi in essere, è stata richiesta a Federfidi Lombardia la liquidazione del CAP disponibile relativo al Plafond di controgaranzia 2011-2012-2013-2014 a fronte dell'annullamento dei relativi rischi in essere.

Tale operazione, valutata alla luce di quanto previsto dai principi contabili Ias n. 18 e 20, ha comportato l'insorgere di un provento straordinario volto a presidiare i rischi correlati alle operazioni di garanzia in essere originariamente controgarantite dal CAP ordinario FFL.

A fronte di tale provento, imputato inizialmente alla voce del conto economico 160 - Altri proventi e oneri di gestione, è stato iscritto un credito nei confronti di Federfidi Lombardia.

Il principio contabile Ias n. 18 prevede che "i ricavi e i costi che sono relativi alla stessa operazione o a un altro fatto devono essere rilevati simultaneamente". Nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi previsto dallo Ias 18 si è quindi ritenuto necessario stornare la quota di tale provento che non è stata considerata di competenza dell'esercizio 2015, indicandola in una voce di "ricavi differiti" e, più precisamente, alla voce 90 - Altre passività (risconti passivi).

Al fine di fornire adeguata motivazione dei criteri di valutazione adottati, occorre, inoltre, fare riferimento al principio contabile internazionale Ias 20 in quanto è opportuno assimilare la corresponsione di tale provento all'erogazione di un contributo volto a presidiare i rischi in essere.

In particolare, il paragrafo 12 dello Ias 20 dispone che "i contributi pubblici devono essere rilevati, con un criterio sistematico, nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare".

Il provento straordinario, quindi, deve essere opportunamente imputato per competenza ai conti economici degli esercizi appropriati, sulla base dei costi associati ai rischi che il provento stesso intende compensare. Pertanto, la scelta di riscontare il CAP in questione su più esercizi è dettata dall'esigenza di presidiare in modo adeguato i rischi correlati ad operazioni di garanzia poste in essere da Asconfidi Lombardia negli esercizi successivi al 2015.

Criteri di cancellazione

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione

fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

Per quanto riguarda gli accantonamenti sulle posizioni deteriorate, si precisa che gli accantonamenti ai fini IAS (IAS 37) sono rilevabili solo quando ricorrano le seguenti condizioni:

- il confidi ha un'obbligazione in corso, legale o implicita quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, non deve essere rilevato alcun accantonamento.

Le passività potenziali non sono rilevate come passività, in quanto non ricorrono le condizioni sopra esposte. Gli accantonamenti devono essere riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato.

In conformità al principio contabile IAS 20, la società rileva, inoltre, i contributi pubblici ricevuti nel 2015 secondo il metodo reddituale, imputandone la rilevanza reddituale nel prospetto dell'utile (perdita) di esercizio, negli esercizi in cui la società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare. La rilevazione dei contributi pubblici nel prospetto dell'utile (perdita) di esercizio al momento della riscossione non rispetterebbe l'assunzione della contabilità di competenza (IAS 1, presentazione del bilancio); pertanto, per la determinazione della quota di competenza del provento, in relazione alle prestazioni contrattuali rese o ricevute che non abbiano un contenuto economico costante nel tempo (come sono le prestazioni di garanzie svolte dai

confidi) si fa riferimento alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico) correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 - con il quale sono state introdotte modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 - e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide":

Voci	Totali 2015	Totali 2014
Cassa contanti	1.626	803
Cassa assegni	-	-
Totale	1.626	803

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	14.071.423			8.575.133		
2. Titoli di capitale			605.573			599.523
3. Quote di OICR	5.404.341			3.863.346		
4. Finanziamenti						
Totale	19.475.763	-	605.573	12.438.479	-	599.523

La voce relativa ai titoli di capitale comprende:

- partecipazione Fin.Promo.Ter € 30.000;
- partecipazione Federfidi Lombarda € 569.523
- partecipazione Federfidi Servizi srl consortile € 6.050.

La partecipazione in Fin.Promo.Ter., pari a n° 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011. La partecipazione in Federfidi Lombarda, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2012; tale partecipazione risulta pari a nominali € 567.469, di cui versati € 354.668, su un capitale della società pari ad € 4.909.900, di cui versati € 3.085.762, la differenza di capitale ancora da versare pari a e 212.801 figura tra i debiti della voce 90 - Altre Passività.

In relazione a tale partecipazione si precisa che a seguito della operazione straordinaria di fusione che ha visto l'incorporazione di Federfidi Lombarda nel nuovo soggetto giuridico Confidi

Systema!, è stata presentata da Asconfidi, agli organi competenti di tale società, richiesta di recesso dalla compagine sociale alla fine dell'anno 2015.

La partecipazione in Federfidi Servizi srl consortile è stata sottoscritta nel corso del mese di luglio 2015, per un valore nominale di € 6.050 corrispondente al 11,82% del capitale della società alla data di chiusura dell'esercizio 2015.

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Si precisa che i titoli di debito e le quote di OICR in portafoglio al 31 dicembre 2015 sono riferibili al livello 1 di fair value, mentre la voce relativa ai titoli di capitale, come in precedenza analizzati e dettagliati, è riferibile al livello 3 di fair value.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Totale 2015	Totale 2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	8.596.854	4.247.304
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2.179.608	3.342.313
e) Enti finanziari	6.009.913	4.462.869
f) Altri emittenti	3.294.961	985.516
Totale	20.081.336	13.038.002

Si rimanda a quanto esposto alla successiva sezione 5 in merito alla gestione del portafoglio finanziario e al conseguente incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali	8.575.133	599.523	3.658.044		12.832.700
Aumenti					-
Acquisti	13.481.311	6.050	5.447.302		18.934.663
Variazioni positive di fair value	136.461		7.224		143.686
Riprese di valore					-
Trasferimenti da altri portafogli					-
Altre variazioni	304.920		102.811		407.731
Diminuzioni					-
Vendite	7.340.906		3.558.684		10.899.589
Rimborsi	1.010.000				1.010.000
Variazioni negative di fair value	122.160		160.236		282.396
Rettifiche di valore					-
Trasferimenti ad altri portafogli					-
Altre variazioni	42.519		2.938		45.457
Rimanenze finali	13.982.241	605.573	5.493.524		20.081.337

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori / emittenti

Voci / Valori	Valore di bilancio 2015	Fair Value 2015			Valore di bilancio 2014	Fair Value 2014		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
e) Enti finanziari								
f) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche					2.129.807	2.129.807		
e) Enti finanziari								
f) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	-	-			2.129.807	2.129.807		

5.2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali	2.129.807		2.129.807
Aumenti			-
Acquisti			-
Riprese di valore			-
Trasferimenti da altri portafogli			-
Altre variazioni			-
Diminuzioni			-
Vendite			-
Rimborsi	2.129.807		2.129.807
Rettifiche di valore			-
Trasferimenti ad altri portafogli			-
Altre variazioni			-
Rimanenze finali		-	-

L'intero ammontare delle attività finanziarie detenute fino alla scadenza in portafoglio al 31 dicembre 2014 e rappresentato da certificati di deposito è stato rimborsato alle scadenze prestabilite. Nel corso dell'esercizio la società non ha più iscritto alcun nuovo titolo nella voce delle attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totali 2015				Totali 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	5.821.562	5.821.562			8.896.732	8.896.732		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
'- titoli strutturati								
'- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	5.821.562	5.821.562			8.896.732	8.896.732		

L'ammontare dei crediti verso banche è rappresentato da depositi vincolati e da conti correnti attivi intrattenuti presso le diverse banche convenzionate.

6.3 "Crediti verso la clientela"

Composizione	Totali 2015						Totali 2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento												
1.6 Altri finanziamenti		407.994					202.682					
<i>di cui da escussione di garanzie</i>		407.994					202.682					
2. Titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	-	407.994				-	202.682					

L'importo di €uro 407.994 è relativo alle sofferenze di cassa (lorde per €uro 574.428) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (€uro 166.435). Si precisa che nell'esercizio 2015 sono state imputate a perdita, con utilizzo del relativo fondo di svalutazione IAS, posizioni verso la clientela per un importo complessivo di €uro 107.658. Il relativo fondo di svalutazione risulta così movimentato:

Importo 01.01.2015	€ 185.256	+
Rettifiche di valore su crediti	€ 94.003	-
Riprese di valore su crediti	€ 5.166	+
Perdite di valore su crediti	€ 107.658	=
Importo 31.12.2015	€ 166.434	

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita d'esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva 1. DUSE 1 SRL	Piazza Duse, 1 20122 - Milano	10.000	316.781	- 24.401	100%	2.664.622
B. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

Nel corso dell'esercizio 2015 Asconfidi Lombardia ha acquistato una partecipazione del 100% nella società DUSE1 S.r.l. acquisendone il controllo. La partecipazione è iscritta in bilancio per un valore pari ad €uro 2.664.622. Di seguito ulteriori informazioni correlate all'acquisto della partecipazione:

Si rileva che il differenziale negativo tra la quota di pertinenza del Patrimonio Netto della società controllata Duse1 S.r.l. e il relativo valore contabile della partecipazione è ampiamente giustificato dal valore corrente dell'immobile di proprietà della Società Duse1 S.r.l., oggetto di valutazione in sede della recente operazione di acquisizione della società da parte di Asconfidi Lombardia.

Asconfidi Lombardia si è avvalsa della facoltà di esenzione dalla redazione del bilancio consolidato in osservanza a quanto previsto dal nuovo comma 2 bis (aggiunto nel 2011) dell'art. 24 del D.Lgs. n. 87/1992 che dispone: "Non sono tenuti alla redazione del bilancio consolidato gli enti crediti e finanziari che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nel terzo comma dell'art. 2" (principio della chiarezza del bilancio e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria).

In osservanza di quanto previsto e trattandosi di un'unica partecipazione in una società dove gli assets aziendali sono costituiti sostanzialmente da un bene immateriale e uno materiale, di seguito vengono riportate le informazioni necessarie per rispettare i principi di chiarezza e di veridicità del bilancio, ed evitando di redigere un ulteriore documento contabile.

Di seguito viene riportata la situazione patrimoniale ed economica della società Duse1 S.r.l.

DUSE 1 S.R.L. - STATO PATRIMONIALE		
Voci dell'attivo	2015	2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. A. DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	45.592	51.405
II - Immobilizzazioni materiali	249.242	235.577
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti	9.675	52.789
IV - Disponibilità liquide	18.286	6.323
D) RATEI E RISCONTI		2.500
TOTALE ATTIVO	322.795	348.594

DUSE 1 S.R.L. - STATO PATRIMONIALE		
Voci del passivo e del Patrimonio Netto	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	10.000	3.201
VII - Altre riserve	321.182	86.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-24.401	13.872
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.014	14.563
Esigibili oltre l'esercizio successivo		220.227
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	322.795	348.594

DUSE1 S.R.L. - CONTO ECONOMICO		
Voci	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	28.143	82.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	22.022	19.719
10) ammortamenti e svalutazioni:	13.764	13.254
14) Oneri diversi di gestione	19.374	19.999
Totale costi della produzione (B)	55.160	52.972
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-27.017	29.098
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:	39	3
17) interessi e altri oneri finanziari	84	443
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi	2.661	1.078
21) Oneri		1.779
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-24.401	27.957
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, diff. e anticipate		14.085
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-24.401	13.872

9.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			-
B. Aumenti			
B.1 Acquisti		2.664.622	2.664.622
B.2 Riprese di valore			-
B.3 Rivalutazioni			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni			
C1 Vendite			-
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Altre variazioni			-
D. Rimanenze finali		2.664.622	2.664.622

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	2015	2014
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	38.774	36.905
d) impianti elettronici	5.068	8.220
e) altre	7.499	12.917
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	51.341	58.042

10.5 – Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			36.905	8.201	12.917	58.023
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			8.791	1.664	912	11.367
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti			6.922	4.797	6.330	18.049
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
E. Valutazione al costo			38.774	5.068	7.499	51.341

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 – Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	2015		2014	
	Attività al costo	Attività al fair value	Attività al costo	Attività al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
a) generate internamente				
b) altre	18.331		23.353	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	18.331		23.353	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4				
Totale (1+2+3+4)	18.331		23.353	

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	23.353
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	4.496
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	9.518
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioninegative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	18.331

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione voce	2015	2014
Crediti Ires	110.530	80.327
Crediti Irap	16.357	14.718
Crediti Ires anticipata		
Crediti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	126.887	95.045

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione voce	2015	2014
Debiti Ires		
Debiti Irap	18.919	16.357
Debiti IVA		
Debiti Ires anticipata		
Debiti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	18.919	16.357

La società ha beneficiato dell'agevolazione c.d. "ACE", di cui all'articolo 1 del D.L. 201/2011, consistente in una deduzione dal reddito complessivo di un importo pari al rendimento nozionale, fissato al 3% per gli esercizi 2011, 2012, 2013 e al 4% per l'esercizio 2014 e 2015, della variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31/12/2010; tale agevolazione ha permesso di azzerare il reddito imponibile ai fini IRES.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 - Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione voce	2015	2014
Crediti verso soci	308.872	336.540
Risconti attivi	39.042	151.628
Ratei attivi	9.917	29.741
Crediti verso Reg. Lombardia	648.000	-
Altri crediti	4.428.839	68.544
Totale valore di bilancio	5.434.670	586.453

Si informa che nel corso del 2015 la società ha richiesto la liquidazione CAP disponibile relativo al plafond controgaranzia 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 ex Federfidi Lombardia per Euro 4.232.933. In attesa di liquidazione da parte di Confidi Systema! tale importo è stato recepito nella voce "altri crediti". L'importo di Euro 648.000 si riferisce al contributo deliberato dalla Regione Lombardia a favore di Asconfidi, secondo quanto previsto dal d.d.s. n.11325 del 15 dicembre 2015, che risulta liquidato interamente dall'ente pubblico alla data di redazione del presente progetto di bilancio.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 - Debiti

Voci	Totali 2015			Totali 2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.1 Altri finanziamenti	2.300.000			-		
2. Altri debiti						
Totale	2.300.000			-		
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	2.300.000			-		
Totale Fair value	2.300.000			-		

La società ha richiesto nel corso dell'anno 2015 una concessione di fido per l'acquisto della partecipazione Duse 1 s.r.l.. L'istituto Credit Suisse ha accordato tale linea di credito per complessivi Euro 2.300.000 con applicazione del tasso in misura pari a 0,80% a valere su conto corrente nr. 119767 aperto presso la sede di Milano.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 - Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totali 2015			Totali 2014				
	Valori di bilancio	Fair Value			Valori di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
a) obbligazioni								
strutturate								
altre								
b) altri titoli								
strutturati								
altri	1.664.750		1.664.750	1.113.000		1.113.000		
Totale	1.664.750	-	-	1.664.750	1.113.000	-	-	

2.2 - Titoli subordinati

Composizione voce	2015	2014
Finanziamenti subordinati	1.664.750	1.113.000
Altri titoli subordinati	-	-
Totale valore di bilancio	1.664.750	1.113.000

La società ha contratto nel corso dell'anno 2015 con Lia Eurofidi e da Assopadanafidi dei finanziamenti subordinati, al fine di rafforzare e salvaguardare il patrimonio di Asconfidi Lombardia per le garanzie da questa prestate in favore delle imprese socie dei soggetti concedenti, rispettivamente per gli importi di Euro 1.189.000 ed Euro 475.750; i finanziamenti subordinati sono infruttiferi di interessi e prevedono una durata di anni 8; è inoltre prevista la convertibilità di tali finanziamenti subordinati in capitale sociale di Asconfidi Lombardia, secondo condizioni e modalità stabilite dagli stessi finanziamenti subordinati.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione voce	2015	2014
Debiti verso personale dipendente	26.324	22.806
Debiti verso fornitori	211.929	128.044
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	120.476	107.328
Ratei e risconti passivi	4.155.984	1.411.767
Fondo rischi garanzie prestate	4.053.714	2.457.214
Debiti verso Federfidi per capitale da versare	212.801	212.801
Debiti verso Enti Bilaterali	350.000	350.000
Debiti per 0,5 per mille	18.864	15.616
Altri debiti	126.348	132.454
Totale valore di bilancio	9.276.439	4.838.030

Come già esposto nei criteri di valutazione nei risconti passivi sono compresi i risconti derivanti dalla liquidazione CAP Federfidi (oggi Confidi Systema!). L'operazione di liquidazione delle controgaranzie a suo tempo rilasciate da Federfidi, per un ammontare riconosciuto ad Asconfidi pari a complessivi Euro 4.232.933, è stato ritenuto dagli organi competenti della società un trasferimento indiretto di denaro pubblico, di cui ha beneficiato Asconfidi, anche per l'origine e per la natura che tale somma rivestiva nel bilancio di Federfidi Lombarda. In quanto tale, la liquidazione della somma, sopra esposta, è stata ritenuta un provento straordinario che Asconfidi Lombardia incasserà nel corso del 2016 e trattato contabilmente al pari dei contributi pubblici, secondo quanto previsto dallo IAS n.20 con applicazione del metodo reddituale e utilizzo della tecnica dei risconti passivi, al fine di correlare i futuri accantonamenti rischi con l'utilizzo di tale somma. Si è ritenuta necessaria tale imputazione a seguito dell'esigenza di presidiare in modo adeguato i rischi correlati ad operazioni di garanzia originariamente controgarantite da CAP Federfidi Lombarda.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2015	2014
A. Esistenze iniziali	66.778	45.178
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	23.903	22.320
B.2 Altre variazioni in aumento	831	
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		645
C.2 Altre variazioni in diminuzione		75
D. Esistenze finali	91.512	66.778

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120,130,140,150,160,170 e 180

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Totali 2015	Totali 2014
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	18.191.000	16.747.750
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	712.000
1.3 Altre azioni: Decreto n.2079 Regione Lombardia	648.000	-
Totale	19.551.000	17.459.750

Si ricorda che con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato, conformemente all'art. 36 della legge 221/2012, un aumento gratuito del capitale sociale di €uro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i 13 soci, quindi per €uro 54.769,23 ciascuno. La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati dovevano procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale.

Con riferimento alla parte di capitale pari a €uro 648.000 si precisa che tale importo corrisponde alla parte di contributo erogato dalla Regione Lombardia a favore di Asconfidi Lombardia corrispondente alla prima tranche prevista dal Decreto Regionale n. 2079 del 18 marzo 2015 relativo alle assegnazioni di contributi pubblici finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite del sistema confidi.

C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2015	Totale 2014
Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	266.606			266.606	95.240
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.764			32.764	330.166
Crediti				-	-
Crediti verso banche			52.474	52.474	81.266
Crediti verso enti finanziari				-	-
Crediti verso clientela				-	-
Altre attività				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale	299.370	-	52.474	351.844	506.672

1.3 – Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2015	Totale 2014
Debiti verso banche			15.058	15.058	7.011
Debiti verso enti finanziari				-	-
Debiti verso clientela				-	-
Titoli in circolazione				-	-
Passività finanziarie di negoziazione				-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
Altre passività				-	-
Derivati di copertura				-	-
Totale	-	-	15.058	15.058	7.011

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	2015	2014
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	1.178.652	1.042.857
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	1.178.652	1.042.857

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

2.2 – Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	2015	2014
1. garanzie ricevute	62.438	60.294
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)		
Totale	62.438	60.294

Nella presente voce sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Federfidi Lombarda, Fin.Promo.Ter. e Fondo Centrale di Garanzia - Medio Credito Centrale.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Dettaglio	2015		2014	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				6.437
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita		16.609		
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività				
Totale	-	16.609	-	6.437

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Componenti reddituali	Plusvalenza	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					-
1.3 Finanziamenti					-
1.4 Altre attività					-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		597.289		463.717	133.572
4. Derivati finanziari					-
5. Derivati su crediti					-
Totale	-	597.289	-	463.717	133.572

La voce 60 non si compone da attività di negoziazione svolta dalla società ma recepisce il saldo algebrico positivo derivante dalle differenze di cambi su titoli "AFS".

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Componenti reddituali	2015			2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						-
1.2 Attività disponibili per la vendita	385.849	15.535	370.314	169.009		169.009
1.3 Attività detenute sino a scadenza	192	55.355	- 55.164	530.850	6.597	524.253
Totale 1	386.041	70.890	315.151	699.859	6.597	693.262
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti			-			-
2.2 Titoli in circolazione			-			-
Totale 2	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	386.041	70.890	315.151	699.859	6.597	693.262

Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 – "Rettifiche/ripreses di valore nette per deterioramento di crediti

Voci/ Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	2015	2014
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti	-		-		-	
3. Crediti verso la clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (sofferenze di cassa)	94.003		5.166		88.837	128.359
- altri crediti (posizioni deteriorate)	2.075.709		-		2.075.709	
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
Totale	2.169.712		5.166		2.164.546	128.359

Nella presente voce trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore specifiche per le sofferenze di cassa. Inoltre, al fine di dare specifica evidenza dei fondi rischi a specifico presidio delle posizioni deteriorate (si veda la voce del passivo patrimoniale "90 - Altre passività"), si è provveduto alla rilevazione delle relative rettifiche di valore per l'anno 2015 per l'importo complessivo di Euro 2.075.709, così da adeguare il fondo rischi alla valutazione effettuata dall'organo amministrativo in relazione all'analisi del portafoglio deteriorato.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci / settori	Totale 2015	Totale 2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	377.900	341.641
b) oneri sociali	100.194	94.880
c) indennità di fine rapporto Ias	24.904	22.319
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
f) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) altre spese	10.565	13.229
2. Altro personale assimilato	79.586	40.938
3. Amministratori e sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 30.802	- 22.897
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società		
Totale	562.347	490.110

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	Unità al 31.12.15	Variazioni nette 2015	Unità al 31.12.14
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	1		1
Impiegati full time	7	1	6
Impiegati part time	4		4
Impiegati tempo determinato			
Totale	12	1	11

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci / settori	Totale 2015	Totale 2014
1. Acquisti	7.902	9.740
2. Costi per servizi professionali	297.886	286.542
3. Costi per servizi non professionali	385.573	291.309
4. Costi per il godimento di beni di terzi	53.593	48.811
5. Oneri tributari indiretti	16.140	12.357
Totale	761.094	648.759

Per i componenti del Consiglio di Gestione è stato deliberato, in sede di assemblea dei soci del 23 maggio 2013, un compenso annuo complessivamente pari ad € 110.000 lordi.

Complessivamente nell'anno sono stati erogati compensi per € 108.000 oltre a rimborsi spese per € 11.407.

Secondo quanto deliberato nella medesima riunione assembleare, ai componenti del Consiglio di Sorveglianza viene riconosciuto un emolumento di Euro 250 per ogni seduta; al Presidente del Consiglio di Sorveglianza spetta un compenso pari ad Euro 10.000 annui. Il totale dei compensi erogati nel corso del 2015 per il Consiglio di Sorveglianza ammonta ad Euro 42.000.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	62			62
d) strumentali				
e) altri	17.987			17.987
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	18.049	-	-	18.049

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà (licenze software)	9.518			9.518
2.1 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	9.518			9.518

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Dettaglio	2015	2014
Proventi per servizio antiriciclaggio	11.553	11.500
Sopravvenienze attive	2.860	20.712
Provento straordinario liquidazione Cap FFL	2.075.709	-
Sopravvenienze passive	2.117	1.364
Contributo 0,5 per mille	18.864	15.616
Totale	2.069.141	15.232

Si segnala, altresì, l'importo relativo al contributo CCIAA di Sondrio per €uro 203.403 ricevuto nel 2015 è stato accantonato e imputato al relativo Risconto Passivo, con ripresa di valore di pari importo, secondo quanto previsto dallo IAS 20 in tema di contabilizzazione dei contributi pubblici. Il provento straordinario pari a €uro 2.075.709, rappresenta la quota iscritta a conto economico nell'anno 2015 in quanto utilizzata a copertura dell'accantonamento ai fondi rischi per le pratiche originariamente coperte da CAP Federfidi Lombardia.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totali 2015	Totali 2014
1. Imposte correnti	18.919	16.357
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Totale imposte di competenza dell'esercizio	18.919	16.357

PARTE D- ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 2015	Totale 2014
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	200.596.598	184.680.965
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili	13.435.857	11.679.693
Totale	214.032.455	196.360.658

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2015			2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2.Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	574.429	166.435	407.994	387.938	185.256	202.682
Totale	574.429	166.435	407.994	387.938	185.256	202.682

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach - BIA previsto dalla Circolare 216 di Banca d'Italia n. 216, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dei margini di intermediazione conseguiti nei tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della Società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2015, calcolato secondo i criteri previsti per gli intermediari vigilati, ammonta ad € 21.728.258, così determinato:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Capitale versato	18.794.500
Riserve	1.528.014
Utile d'esercizio	453.001
Riserve negative titoli disponibili vendita	-124.154
Immobilizzazioni immateriali	-18.331
Interessenze in enti finanziari	-284.762
Patrimonio di base	20.348.268
Patrimonio supplementare	1.379.988
Patrimonio di vigilanza	21.728.258

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

<i>Elementi</i>	<i>Importo</i>
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito	10.176.344
Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo	277.382
Rischio di cambio	144.272
Rischio di primo pilastro	10.597.998
Total Capital Ratio	12,34%
Tier 1 Capital Ratio	11,56%
Excess Capital	11.130.260

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2015 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito – derivato mediante l'applicazione della metodologia “standardizzata” prevista dalle Istruzioni di Vigilanza – e del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo – ottenuto mediante l'applicazione della “metodologia base” prevista dalle Istruzioni di Vigilanza. Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza; analogamente, Asconfidi Lombardia non è tenuta a calcolare requisiti patrimoniali a fronte del rischio di cambio, in quanto non ha in essere posizioni in valuta.

La principale attività esposta al rischio di credito è rappresentata dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- ✓ le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ✓ ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- ✓ le esposizioni derivanti da operazioni “fuori bilancio” connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro “equivalente creditizio”;
- ✓ gli impegni di garanzia.

REQUISITI DI MUTUALITÀ PREVALENTE.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;

- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2014 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 30 del conto economico pari a € 898.613 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state prestate n°4 garanzie in favore di soggetti e società riferibili a membri del Consiglio di Gestione e di Sorveglianza:

- finanziamento di € 140.000 erogato il 15 ottobre 2015 e con durata di 84 mesi;
- finanziamento di € 500.000 erogato il 15 dicembre 2015 e con durata di 12 mesi;
- finanziamento di € 76.000 erogato il 23 dicembre 2015 e con durata di 60 mesi;
- finanziamento di € 100.000 erogato il 25 aprile 2015 e con durata di 12 mesi.

Non risultano altre garanzie prestate in favore degli amministratori e/o in favore di società agli stessi riconducibili.

Relazione del Consiglio di Sorveglianza

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Ai Signori Soci

Il Consiglio di Sorveglianza, con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 terdecies del codice civile e ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, riferisce in ordine all'attività di vigilanza esercitata nel corso dell'anno 2015, nonché in ordine ad eventuali omissioni e ad eventuali fatti censurabili rilevati nel corso dell'esercizio.

Asconfidi Lombardia, costituitasi in data 27 novembre 2009 con la partecipazione di tredici Confidi operanti sul territorio lombardo, ha adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, che prevede una separazione tra l'attività di gestione e amministrazione, affidata al Consiglio di Gestione, e l'attività di controllo e supervisione strategica, affidata al Consiglio di Sorveglianza.

La redazione del bilancio di esercizio è quindi competenza del Consiglio di Gestione, mentre spetta al Consiglio di Sorveglianza l'approvazione dello stesso; all'Assemblea dei soci è demandato il compito di deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2364 bis del codice civile e dall'articolo 17 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Sorveglianza attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea dei soci del 23 maggio 2013 e concluderà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Funzione di controllo

Il Consiglio di Sorveglianza nel corso dell'esercizio 2015, anche tramite la costante partecipazione del Comitato per il controllo interno, alle riunioni del Consiglio di Gestione, ha vigilato sull'osservanza da parte della Società della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione.

In conformità all'articolo 29 dello statuto sociale, il Consiglio di Sorveglianza ha provveduto in data 21 giugno 2013 alla nomina del Comitato per il controllo interno, composto da tre membri dotati di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il quale ha il diritto di procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo.

E' stato verificato il rispetto dei limiti relativi ai compensi erogati in favore del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2013.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ottenuto dai Consiglieri di Gestione, periodicamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Asconfidi Lombardia, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali; in data 21 dicembre 2015 il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto all'esame della relazione predisposta dal responsabile della funzione antiriciclaggio, mentre in data 19 novembre 2015 è stato esaminato il report dell'attività di compliance e la relazione semestrale della funzione di internal audit, predisposte dai rispettivi responsabili di funzione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha preso visione dell'operazione di richiesta a Federfidi Lombardia della liquidazione del CAP disponibile relativo al Plafond di controgaranzia 2011-2012-2013-2014-2015 a fronte dell'annullamento delle relative garanzie ricevute. L'operazione ha comportato l'insorgere di un provento straordinario volto a presidiare i rischi correlati alle operazioni di garanzia in essere originariamente controgarantite dal CAP ordinario Federfidi Lombardia. L'organo amministrativo ha opportunamente deliberato di utilizzare tale provento a copertura degli accantonamenti prudenziali richiesti per l'esercizio 2015 e di riscontare la parte residua del CAP in questione su più esercizi al fine di presidiare in modo adeguato i rischi correlati ad operazioni di garanzia poste in essere negli esercizi successivi al 2015.

Il Consiglio di Sorveglianza ha, altresì, preso visione dell'operazione di acquisizione della partecipazione nella società Duse 1 s.r.l. finalizzata all'investimento immobiliare destinato alla sede della società, e condivide la scelta operata dal Consiglio di Gestione nella redazione al bilancio di esercizio di Asconfidi Lombardia di avvalersi della facoltà di esenzione dalla redazione del bilancio consolidato in osservanza a quanto previsto dal nuovo comma 2 bis (aggiunto nel

2011) dell'art. 24 del D.Lgs. n. 87/1992 che dispone: "Non sono tenuti alla redazione del bilancio consolidato gli enti crediti e finanziari che controllano solo imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti ai fini indicati nel terzo comma dell'art. 2" (principio della chiarezza del bilancio e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria).

In osservanza a quanto previsto e trattandosi di un'unica partecipazione in una società dove gli assets aziendali sono costituiti sostanzialmente da un bene immateriale e uno materiale, Asconfidi Lombardia ha provveduto nel bilancio di esercizio a fornire adeguate ed esaustive informazioni in merito allo stato patrimoniale e al conto economico della società interamente partecipata nel rispetto dei principi di chiarezza e di veridicità del bilancio, evitando così di redigere un ulteriore documento contabile rappresentato dal bilancio consolidato.

Il Consiglio di Sorveglianza può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Gestione sono state conformi alla legge ed allo statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere dell'Assemblea dei Soci, o comunque in grado di compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Sorveglianza non ha riscontrato omissioni e/o fatti censurabili passibili di comunicazione all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'articolo 2409 terdecies comma 1 lettera f del codice civile. Non sono state presentate denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Non sono pervenute al Consiglio di Sorveglianza segnalazioni da parte della società incaricata della revisione legale dei conti.

Funzione di supervisione strategica

Al Consiglio di Sorveglianza, in conformità all'articolo 2409 terdecies del codice civile e all'articolo 29 dello statuto sociale, spetta il compito di deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della società; in occasione della riunione del Consiglio di Sorveglianza del 6 ottobre 2015 è stato approvato all'unanimità il nuovo piano industriale, parte integrante della documentazione allegata all'istanza in Banca d'Italia per l'iscrizione nell'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. consegnata in data 9 ottobre 2015.

Con riferimento a tale istanza il Consiglio prende atto che Banca d'Italia con nota del 15 febbraio 2016 ha richiesto le seguenti informazioni ed integrazioni:

- Indicazione relativa alla presenza di accordi tra i soci qualificati da cui può derivare l'esercizio concertato del diritto di voto
- Integrazione della documentazione prodotta per la valutazione dei requisiti dei partecipanti qualificati con:
 - Le attestazioni sulla capacità e sulla volontà dei partecipanti qualificati di sostenere finanziariamente il confidi, qualora ciò sia necessario per lo sviluppo delle attività o in caso di difficoltà;
 - Le dichiarazioni delle società partecipanti circa l'insussistenza di vincoli a fornire informazioni alla Banca d'Italia per l'esercizio delle funzioni di vigilanza (ad eccezione del socio Fidicomtur che ha già fornito tale dichiarazione);
 - Le indicazioni circa l'eventuale assoggettamento a responsabilità amministrativa in virtù del D.Lgs. n.231/2001;
- Le informazioni circa l'assenza di indagini o condanne per i reati di cui agli artt. 648 bis e ter e da 270-bis al 270-sexies del codice penale;
- Le indicazioni circa i legami di parentela e coniugio, le situazioni di affinità e i vincoli associativi con i soggetti che ricoprono cariche nell'impresa soggetta ad autorizzazione.

L'Autorità di Vigilanza, inoltre, ha chiesto di rivedere la disposizione statutaria che consente l'esclusione del socio "che non concorre attivamente al raggiungimento dello scopo e dell'oggetto sociale" (art. 11, comma 1, lett. e) in quanto la disposizione risulta eccessivamente generica e non garantisce la necessaria stabilità patrimoniale della società.

Infine, considerato la scadenza del mandato dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione, è stato richiesto di comunicare la nuova composizione degli organi sociali e trasmettere i verbali di accertamento dei requisiti prescritti per gli eventuali esponenti di nuova nomina.

In occasione della riunione del 6 ottobre, unitamente al Programma di attività di cui al Titolo I, Capitolo 1, Sezione III della Circolare 288 del 03/04/2015 di Banca d'Italia il Consiglio di Sorveglianza ha approvato all'unanimità il budget previsionale per l'esercizio 2016.

Finalità statutarie e conseguimento dello scopo mutualistico

La Società è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente; il Consiglio di Sorveglianza ha verificato la conformità dello Statuto Sociale ai requisiti della mutualità prevalente previsti dall'articolo 2513 del codice civile.

Si dà atto, inoltre, che la Società ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi, come peraltro attestato anche dal Consiglio di Gestione nella nota integrativa al bilancio 2015.

L'attività svolta dalla Società risulta conforme alle finalità statutarie ed in particolare risulta conforme all'oggetto sociale di cui all'articolo 4 dello statuto; non sono state infatti poste in essere operazioni di gestione estranee all'oggetto sociale o comunque incompatibili con esso.

Approvazione del bilancio d'esercizio e proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 30 marzo 2016 e, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Consiglio di Sorveglianza in pari data.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha concordemente rinunciato al termine di trenta giorni, previsto dall'articolo 2429 del codice civile, corrente tra la data di approvazione del progetto di bilancio e la data della riunione del Consiglio di Sorveglianza chiamato all'approvazione del bilancio di esercizio, al fine di emettere la propria relazione al bilancio.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, e risultano rispettati i principi contabili applicabili nonché gli schemi di bilancio previsti dalla vigente normativa; le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio con il nostro consenso; il bilancio e la relazione sulla gestione illustrano esaurientemente l'andamento dell'esercizio e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto dalla società incaricata della revisione legale dei conti la propria relazione sul bilancio di esercizio, dalla quale non emergono rilievi né richiami di informativa.

Per quanto in precedenza esposto il Consiglio di Sorveglianza approva il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e aderisce alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, pari ad € 453.001, formulata dal Consiglio di Gestione, invitando l'assemblea dei soci a destinare l'utile di esercizio come segue:

- per il 30%, pari ad Euro 135.900, a riserva legale indivisibile;
- per la restante parte, pari ad Euro 317.101, a riserva indivisibile.

Milano, 29 aprile 2016

Per il Consiglio di Sorveglianza

IL PRESIDENTE

Relazione della Società di Revisione



**ASCONFIDI LOMBARDIA
SOC.COOP. PER AZIONI**

Relazione sul bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2015

CTD/RLNT/cbrn RC032802015BD1705



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci della
ASCONFIDI LOMBARDIA SOC.COOP. PER AZIONI

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ASCONFIDI LOMBARDIA SOC.COOP. PER AZIONI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASCONFIDI LOMBARDIA SOC.COOP. PER AZIONI al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Isoritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



2.

Altri aspetti

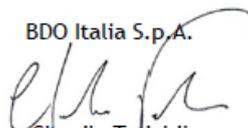
Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 22 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASCONFIDI LOMBARDIA SOC.COOP. PER AZIONI, con il bilancio d'esercizio della ASCONFIDI LOMBARDIA SOC.COOP. PER AZIONI al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASCONFIDI LOMBARDIA SOC.COOP. PER AZIONI al 31 dicembre 2015.

Milano, 22 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

Claudio Tedoldi
(Socio)